10eLotto, giocata fortunata a Melilli: vinti 15.000 euro

Il 10eLotto ha distribuito premi per 21,5 milioni di euro in tutta Italia, nell'ultimo concorso. Da inizio anno le vincite hanno raggiunto un totale di circa 2,2 miliardi. Oltre 42mila euro sono finiti in Sicilia. Festeggia anche un anonimo giocatore di Melilli, in provincia di Siracusa. La sua giocata è valsa un 7 Doppio Oro da 15 mila euro. Non è la vincita più alta registrata in Sicilia: come riporta Agipronews, a Cefalù, in provincia di Palermo, un 8 Doppio Oro ha fruttato 20mila euro. Mentre a Ragusa sono stati vinti oltre 7.200 euro con un 7 Oro.
Si ricorda sempre di giocare responsabilmente.

Dolore e lacrime per Giuseppe e Gabriel, morti nel tragico incidente in autostrada

Giuseppe aveva solo 19 anni. E' la più giovane delle vittime dello spaventoso incidente stradale avvenuto nella notte sulla Siracusa-Catania. Viaggiava in auto insieme a Gabriel, 22 anni ancora da compiere. Entrambi di Augusta, pieni di vita e colore nelle foto che ora scorrono sui social insieme al dolore degli amici che non riescono a credere a quanto accaduto.
Un dolore enorme, impossibile da sostenere per le famiglie avvisate nella notte con una di quelle telefonate che gelano il sangue solo a pensarle. La cittadina prova a stringersi

proprio attorno a loro, ai familiari dei due ragazzi che non ci sono più. C'è rabbia e tanto, tanto sgomento.
"Due giovane vite spezzate, in una tragedia che lascia nello sconforto le famiglie di Giuseppe e Gabriel e dell'intera comunità augustana", ha scritto sui suoi canali social istituzionali il sindaco, Giuseppe Di Mare.
I funerali di Giuseppe saranno celebrati lunedì alle 16, in chiesa Madre. Ultimo saluto a Gabriel sempre lunedì, ma alle 16.30, nella chiesa di Santa Lucia.
Intanto la Procura di Siracusa ha aperto un fascicolo. Il 30enne alla guida dell'auto, ferito, verrà con ogni probabilità iscritto nel registro degli indagati con l'accusa di omicidio stradale. L'auto su cui viaggiavano i tre ragazzi è stata posta sotto sequestro.

Spaventoso incidente in autostrada, due ventenni di Augusta perdono la vita

Ancora sangue sulle strade siracusane. Due ragazzi di 19 e 22 anni hanno perduto la vita in un drammatico incidente stradale avvenuto nella notte sulla Siracusa-Catania, nei pressi dello svincolo di Augusta. Erano a bordo di una Bmw guidata da un amico di 30 anni, rimasto ferito nello spaventoso sinistro. L'auto, secondo una prima ricostruzione, è letteralmente volata oltre la sede strada Terribile la scena che si è presentata ai primi soccorritori, intervenuti sul posto poco dopo le 2. Ad allertarli è stato lo stesso 30enne alla guida, con una telefonata. Per i suoi due amici, però, non c'era più nulla da fare. Nella carambola seguita alla perdita di controllo della potente auto, sono stati sbalzati

dall’abitacolo. I loro corpi sono stati trovati a metri di distanza.
A perdere la vita Gabriel Fazio, di 22 anni, e Giuseppe Armenio, di 19. Entrambi di Augusta, stavano facendo ritorno a casa dopo una serata estiva in compagnia. Sotto shock la cittadina siracusano. E’ il quinto incidente mortale in poco più di una settimana in provincia di Siracusa.

“Gradino al posto dello scivolo, così io disabile ho riportato serie fratture: Comune assente”

“Città bellissima, dell’acqua e della luce, plurale, città delle piste
ciclabili, delle crociere, ma di certo non città accessibile”.

In questa premessa, Salvatore Mauro, cittadino siracusano costretto dalla nascita su una sedia a rotelle,artista, sintetizza tutta la sua amarezza per le difficoltà a cui va incontro quotidianamente e dopo un episodio di cui è stato vittima, tanto da finire in ospedale e poi immobilizzato per 30 giorni.

“Il 22 giugno scorso, alle 21:30- racconta Salvatore- percorrevo il lungomare di Ortigia verso il castello Maniace con mia moglie ed una nostra amica. Una giornata, per così dire, felice. Non potendo salire sul marciapiede perché non esiste uno scivolo e la ringhiera è costellata da tanti ostacoli che segnalano che si stanno staccando, ho cercato di percorrere la strada. Arrivato prima della curva che precede

gli uffici del Plemmirio mi sono inserito attraverso uno scivolo ben evidente presso l'affaccio Enzo Maiorca, inaugurato quattro anni fa in pompa magna, ho svoltato a destra per uscire dietro le panchine, tutto al buio con un illuminazione inesistente, sperando che ci fosse un altro scivolo anche perché se entri con uno scivolo devi uscire con uno scivolo". Secondo il suo racconto, le cose sono invece andate diversamente. "Mi sono trovato-prosegue il cittadino siracusano- un gradino buio di almeno 22 cm la mia carrozzina si è ribaltata cadendo violentemente sulla spalto dove ho subito avvertito un forte dolore alla spalla destra. Mia moglie ha chiamato
subito l'ambulanza e nel frattempo altre persone sono arrivate per soccorrermi. Visto, però, che io ho l'osteogenesi imperfetta, ho preferito non farmi toccare e aspettare l'ambulanza. Arrivava da Canicattini. Sono serviti 35 minuti per raggiungermi. Sono arrivato al Pronto Soccorso in Codice Giallo. I vigili urbani hanno effettuato i rilievi. Mi è stata diagnosticata una frattura al collo omerale con risalita del moncone e frattura pluriframmentaria della testa dell'omero, In attesa di una valutazione per un possibile intervento il mio braccio destro viene in mobilizzato con una fasciatura con una prognosi di 30 giorni".

Evidente il rammarico di Salvatore, che punta l'indice contro "un'amministrazione assente. Abbiamo condiviso dei programmi mai applicati e chi ne paga le conseguenze sono i fragili, gli ultimi, gli invisibili". Mauro si rivolge al Comune di Siracusa, al sindaco, che ritiene troppo concentrato sulle apparenze. Chiede "come sia possibile che è un largo dedicato ad una persona importante come Enzo Maiorca, munito all'inizio di uno scivolo e illuminato solo la parte della targa, non ci sia uno scivolo per uscire da questo largo e proseguire il marciapiede e ci sia una zona completamente buia che crea un'insidia di un gradino di 25 cm. Questo io non lo tollero".

Il cittadino chiede accertamenti per verificare la correttezza

dello svolgimento dei lavori di quello spazio.

Parla, poi, del dolore insopportabile, mentre immobilizzato a letto, con le alte temperature di quest'estate, si continua a chiedere come sia possibile. "Dov'è la città accessibile di cui tanto parlano i rappresentanti dell'amminstrazione? – chiede- Di chi è la responsabilità ? Perché un largo iper-fotografato diventa una trappola per persone fragili? ".
Sarebbe stato opportuno, questa una delle idee lanciate da Mauro, chiedere la donazione alla città delle passerelle di legno utilizzate per la sfilata di Dolce&Gabbana per realizzare pedane per chi si muove in carrozzina.

"A poco serve parlare di spiagge accessibili- fa notare- o di pulmini per i disabili se poi si continua a sorvolare sull'obbligo degli scivoli all'inizio e alla fine dei marciapiedi. Una vergogna- la definisce Salvatore.

Racconta, poi, di problemi riscontrati anche per visitare alcune mostre, come quella allestita in via Montalto, e di tante altre difficoltà che gli danno l'impressione di "chiedere l'elemosina" per poter svolgere attività normali.

Poi una nota polemica anche per le associazioni a tutela dei disabili. "A loro interessano le targhe- tuona- a noi il diritto di muoverci, invece siamo prigionieri".
Anche in via Arsenale, vicino al liceo Corbino, si presentano situazioni che arrecano disagi ai disabili. "Manto stradale nuovo ma non ci sono gli scivoli-segnala il cittadino siracusano-Basta con il fumo negli occhi- conclude- basta con la fuffa".

Rifiuti per strada,turisti schifati: “Colpa dei maiali che la buttano, non della politica”

“Se le strade sono sporche è colpa dei maiali che buttano spazzatura a casa nostra”.

Il sindaco di Siracusa, Francesco Italia non ci sta. “Dobbiamo finirla di accusare l’amministrazione comunale o la ditta che gestisce il servizio di nettezza urbana perché le strade sono piene di rifiuti. Se sono piene di immondizia – tuona il primo cittadino- è perché qualcuno la abbandona lì”.

Italia esprime chiaramente la sua opinione, ma annuncia anche “tolleranza zero” per chi si rende responsabile di azioni che deturpano il territorio.

“Se i turisti vanno via schifati- evidenzia il sindaco- è perché cittadini incivili buttano per strada di tutto. Basta pensare che il cittadino butta la spazzatura dove vuole e la politica deve pulirgli la strada. Se non cambiamo questo modo di pensare- prosegue- non ce la faremo mai”.

Assurdo, secondo il sindaco, che i cittadini ritengano possibile creare discariche a casaccio “perché c’è chi non paga la Tari. Questo ragionamento non ha senso- dice ancora- Se la ditta non pulisce, il Comune la sanziona. Per il resto, la responsabilità è degli incivili che agiscono in maniera intollerabile, sporcando casa nostra”.

Italia parla di “ricatto vecchio, per cui se la città è sporca la colpa del sindaco. Questo non ha niente a che fare con la politica. E’ con chi sporca che dobbiamo prendercela e le multe stanno in questi giorni fioccando”.

Al vaglio anche una proposta. “Ho invitato il comandante della polizia municipale- annuncia il sindaco- a denunciare penalmente chi conferisce rifiuti per strada, provvedendo anche al sequestro dei loro veicoli, mezzi attraverso i quali la violazione ha luogo”.

Poi un sospetto: “in molti casi capita che a gettare immondizia lungo le nostre strade periferiche, come nelle contrade marine- conclude Italia- non siano cittadini siracusani. Nessuno deve ritenersi giustificato. E’ il momento di dire basta sul serio”.

Foto: repertorio.

Siracusa e i concerti al teatro greco. La Ferlita: “Parte delle entrate utili per la salvaguardia”

Si fa sempre più ricca l’offerta di spettacoli dal vivo in Sicilia. Siracusa, Taormina, Catania ed altre prestigiose venue sono diventate richieste e di riferimento per il settore della musica dal vivo, italiana e internazionale. E le ultime analisi confermano un trend di costante crescita del pubblico degli spettacoli dal vivo. Aumenta – di conseguenza – lo sbigliettamento, con una collegata ricaduta economica su tutto il territorio siciliano.
Per quel che riguarda Siracusa, il “turista musicale” (italiano e straniero) è di fascia alta, interessato a una fruizione di qualità dei luoghi e del territorio e che viaggia anche fuori stagione. Investe su esperienze di qualità,

frequenta ristoranti e gli esercizi commerciali, muovendo così l'economia del territorio e producendo un indotto economico importante.
L'esempio più recente è quello dei due concerti di Claudio Baglioni, il 15 e 16 luglio scorsi al Teatro Greco di Siracusa. In quei due giorni, come in quelli subito precedenti e successivi, non c'era un albergo o altra struttura ricettiva libera in città e nelle zone limitrofe; stessa cosa per le prenotazioni nelle attività di ristorazione. Anche questo si traduce in numeri e in guadagni per Siracusa e per il parco archeologico nelle cui casse saranno introitati intorno ai 25 mila in soli due giorni di spettacolo.
Nuccio La Ferlita, promoter e direttore di Puntoeacapo, avanza un suggerimento: "Parte di queste entrate siano utilizzate per il restauro e la conservazione di questi luoghi meravigliosi. Lo spettacolo contribuisce così alla conservazione e alla tutela".
La stagione della musica dal vivo a Siracusa entra adesso nel vivo con, in rapida sequenza, una serie di appuntamenti live al teatro greco tra cui quello con Ludovico Einaudi (9 agosto) ed il concerto di Gianna Nannini (11 agosto).

Covid a scuola, le linee guida del Miur: "Finestre aperte". I presidi chiedono più chiarezza

Finestre aperte come principale azione di contrasto al Covid-19 nelle scuole italiane. E' questo, in sintesi, quanto prevedono le attese Linee guida del ministero. La dicitura

esatta del provvedimento pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale è "Linee guida sulle specifiche tecniche in merito all'adozione di dispositivi mobili di purificazione e impianti fissi di aerazione e agli standard minimi di qualità dell'aria negli ambienti scolastici".
In sostanza gli esperti del Governo, al termine delle loro ricerche e dei loro approfondimenti, non hanno fatto altro che dire che il ricambio naturale dell'aria è la prima e privilegiata strada da seguire.
Nel provvedimento si leggono considerazioni come la seguente: "E' possibile, ad esempio che la semplice ventilazione delle aule attraverso l'apertura delle finestre possa migliorare sensibilmente la qualità dell'aria, favorendo la diluizione e la riduzione sia di agenti chimici liberati all'interno (es. da materiali, arredi e finiture, attrezzature didattiche, prodotti per la pulizia, ecc.), sia di virus e batteri rilasciati dagli occupanti".
Solo dopo aver applicato il sistema "finestre aperte", le scuole dovranno ricorrere a dispositivi aggiuntivi di sanificazione, purificazione e ventilazione e solo nel caso in cui il precedente sistema non stia funzionando e l'utilizzo di dispositivi comporti un miglioramento della qualità dell'aria indoor.
I dispositivi artificiali, infatti, possono anche essere dannosi, secondo quanto spiegato: emissioni, rumori, consumi energetici, rischi per la sicurezza, costi altissimi di acquisto.
Le linee guida appena pubblicate non stupiscono i dirigenti scolastici siracusani. Pinella Giuffrida, che nel territorio rappresenta l'Anp, l'associazione dei presidi e dei dirigenti pubblici, dirigente scolastica del comprensivo Vittorini, sembra concordare con quanto scritto adesso "nero su bianco".
"Non possiamo nasconderci- premette Pinella Giuffrida- che con il Covid abbiamo assistito ad una serie di tentativi di speculazione da parte di alcune aziende, che hanno approfittato dell'emergenza per far cassa con sanificazioni anche di dubbia efficacia, con macchinari inutili se non dannosi. Ce ne sono state tante altre, invece, che hanno

lavorato bene”.
Non è ancora chiaro se in aula occorrerà tornare con la mascherina, sebbene questo non sembri, al momento, probabile.
“Il ricambio dell’aria è alla base e questo è evidente- prosegue la dirigente scolastica- Mi auguro che non avremo le mascherine. Ci sarà certamente il distanziamento. Le finestre saranno aperte per il ricambio dell’aria con le modalità più opportune. Altre strumentazioni, se devono essere serie ed efficaci, hanno del resto costi proibitivi per scuole di media grandezza, come potrebbe essere un istituto scolastico con una quarantina di aule. A conti fatti- ipotizza Giuffrida- servirebbero almeno 40 mila euro. E’ vero che le scuole hanno ricevuto consistenti risorse ma sono state utilizzate per una serie di emergenze” .
Critico il commento di Simonetta Arnone, dirigente scolastica del Liceo Quintiliano. “Così come pubblicate- spiega la preside dell’istituto siracusano- sono linee inapplicabili. Non si capisce chi deve fare cosa, con quali fondi andrebbero acquistati i dispositivi suggeriti e comunque non obbligatori. Tutta una serie di aspetti che mi auguro vengano chiariti adeguatamente prima di settembre, per poter parlare di qualcosa di concreto. Anche in campo scientifico, tra l’altro- prosegue Simonetta Arnone- emerge chiaramente, ed è anche specificato nelle Linee guida, che l’efficacia dei dispositivi è legata al contestuale distanziamento, all’aerazione naturale, ai dispositivi di protezione individuale e all’igienizzazione”. L’aspetto che non piace affatto alla dirigente scolastica è legato a quello che non si garantisce. “Non ci danno spazi adeguati, oltre a non darci indicazioni- fa notare- Il distanziamento resta basilare ma nessuno sembra volerci mettere nelle condizioni di operare serenamente. Verrebbe da pensare a giochi economici poco edificanti, prima le mascherine, adesso i dispositivi. Eppure, per qualsiasi epidemia, il distanziamento è l’aspetto fondamentale, su cui investire davvero”.

Antico Lavatoio di Belvedere, si al recupero dopo il crollo: lavori per 90mila euro

Buone notizie per l’Antico Lavatoio di Belvedere. A quasi un anno dal crollo dello scorso settembre, sono in dirittura di arrivo le procedure per l’avvio dei lavori di manutenzione. Se ne occupa il Comune di Siracusa, proprietario della caratteristica costruzione di via Salvo d’Acquisto.

Il settore Opere Pubbliche ha preso atto nei mesi passati del “grave stato di degrado” in cui versa l’Antico Lavatoio, “con la copertura inclinata ed in parte crollata”. Motivo per cui, “occorre procedere alla manutenzione straordinaria al fine di eliminare il pericolo”.

I tecnici di Palazzo Vermexio hanno redatto il progetto esecutivo, con costi stimati di poco superiori ai 90mila euro. Per garantire procedure veloci, in considerazione dell’importo dei lavori, si procederà con affidamento diretto, “previa consultazione di almeno tre operatori al prezzo più basso”.

Secondo le previsioni, entro ottobre l’Antico Lavatoio dovrebbe quindi tornare al suo originario splendore. Un recupero importante per la comunità di Belvedere che, in passato, aveva trasformato la costruzione in un luogo “simbolo” e di comunità, grazie a diverse iniziative, tra cui l’apprezzato presepe vivente del 2017.

Edilizia, rinnovato il contratto integrativo provinciale: aumenti tra 96 e 131 euro mensili

Rinnovato il contratto integrativo provinciale edile. Interessati dal rinnovo oltre 5.500 lavoratori e sarà valido per tre anni. Lo hanno annunciato i segretari di Fillea Cgil, Filca Cisl e Feneal Uil al termine dell'incontro di stamani in Confindustria.

"Abbiamo registrato differenze economiche sostanziali rispetto al passato – dicono i segretari Salvo Carnevale, Nunzio Turrisi e Saveria Corallo – come l'aumento di 52,80 euro mensili sulla indennità sostitutiva di mensa, per la quale dal primo gennaio 2023 potrà esserci un ulteriore ritocco. Scatterà inoltre per un anno l'elemento variabile della retribuzione che oscilla tra le 33 e le 67 euro lorde mensili. Inoltre l'indennità di trasporto avrà un valore medio incrementale di 11 euro, quindi complessivamente gli aumenti varieranno fra le 96 e le 131 euro. Tutte le assistenze provinciali saranno aumentate del 10 per cento e verrà introdotto un premio alla nascita una tantum di 200 euro, riservato ai figli dei lavoratori edili della provincia. Riteniamo di aver chiuso un contratto di notevole impatto economico che si sommerà agli aumenti ottenuti dopo la chiusura del contratto nazionale chiuso lo scorso marzo 2022 dalle federazioni nazionali".

Questa la nota di Ance, l'associazione dei costruttori edili. "Dopo molti anni di fermo, il contratto integrativo era ormai non più rinviabile. Abbiamo cercato di contenere al massimo i costi a carico delle nostre aziende – spiega il presidente Riili – tenendo comunque conto del carovita che mette certamente in difficoltà i nostri operai che costituiscono il

nostro patrimonio più importante e assolutamente indispensabile. Non possiamo non tenere conto che la soddisfazione dei nostri dipendenti sia il primo elemento per migliorare l'intero rendimento della macchina dell'impresa. Il nuovo contratto riesce però a bilanciare una grande fetta degli aumenti concessi a beneficio dei lavoratori sfruttando gli aspetti positivi del sistema della bilateralità dell'Ance. Le imprese virtuose e in regola con i pagamenti alla cassa edile e con le normative di sicurezza avranno un significativo ristoro nella restituzione di parte dei contributi versati alla cassa edile. Non possiamo che essere soddisfatti del rilancio del settore delle costruzioni sul quale vigileremo affinché gli attuali ostacoli che hanno rallentato il meccanismo dei super bonus vengano immediatamente rimossi per garantire la ripresa dei cantieri momentaneamente sospesi e l'apertura di altri".

Porto di Augusta, bando da 25 mln di euro per banchine e piazzali: lavori in 18 mesi

Pubblicato il bando per l'appalto integrato relativo alla manutenzione straordinaria delle banchine e dei piazzali retrostanti in porto commerciale e la nuova darsena del Porto di Augusta.

Lo annuncia una nota dell'AdSP del Mare di Sicilia Orientale. Si tratta di un intervento che comprenderà anche la manutenzione straordinaria del pontile per l'ormeggio di navi RO-RO e degli impianti tecnici.

Le opere portuali oggetto di manutenzione sono state

realizzate negli anni ottanta per fasi e lotti funzionali in conformità al vigente Piano Regolatore Portuale ed oggi necessitano di interventi importanti di manutenzione finalizzati al risanamento delle strutture, al rifacimento della pavimentazione ed al ripristino e potenziamento degli impianti tecnici.

L'opera avrà un importo di 25,1 milioni di euro ed una durata di 18 mesi circa.

Il percorso avviato dovrebbe condurre entro i primi dell'anno prossimo a contrattualizzare lavori per un totale di 300 milioni di euro.

"Sono molto soddisfatto" afferma il Presidente Di Sarcina "Stiamo rispettando i tempi del programma che ci eravamo ripromessi di portare a termine entro i primi mesi del 2023 e per questo devo ringraziare tutto lo staff tecnico dell'Ente che, seppur ancora sottodimensionato, ha lavorato e continua a lavorare con entusiasmo ed estrema solerzia". "Le promesse sono semplici lusinghe se non seguite da fatti che le rendono concrete" conclude Di Sarcina.